

S'ISQUADRA TUNDA S'UMBRA 'E HAMPANILE SU PIOMBO 'E PEDDE

Queste tre locuzioni sono degli ossimori, sono nomi di curiose prove “attitudinali” da battesimo del fuoco, ovvero da battesimo del mestiere, scherzi attuati sino agli ultimi decenni del 1900.

Generalmente erano esperienze riservate all'apprendista muratore (la seconda era utilizzata anche da altri artigiani).

Queste curiose prove erano lezioni di vita che contribuivano a maturare, a far aprire gli occhi al giovane *ishente* che solitamente abbandonava gli studi molto presto. Insomma era una maniera goliardica per smaliziare i giovanissimi e introdurli nel mondo del lavoro, dei “grandi”.

In cosa consisteva l'espedito de *s'isquadra tunda* (lett. la squadra rotonda)?

Il ragazzo apprendista veniva indirizzato dal cantiere del suo datore di lavoro ad un altro del paese (naturalmente complice a sua volta) situato il più distante possibile dal proprio, con la richiesta che gli venisse consegnata *s'isquadra tunda*.

Già il nome dell'attrezzatura doveva fare riflettere, ma si contava sul fatto della poca perspicacia del ragazzo scelto e dunque, per lui, il termine poteva riguardare un attrezzo vero. Una volta arrivato sul posto indicato per prendere lo “strumento”, gli veniva consegnato un involucro ben confezionato con la grossa carta delle grandi buste di cemento (per ammorbidire il contatto sulla spalla) contenente una pesante pietra squadrata di granito di circa 30kg

La risata dei muratori al faticoso rientro del ragazzo con quel peso in spalla era garantita, anche perché (cinicamente) era a lui vietato poggiare per terra l'involucro da solo, poiché la delicata *isquadra tunda* poteva ‘stararsi’ qualora non rimanesse in perfetta posizione orizzontale.

Se il giovane iniziato non si accorgeva dell'inganno, i giorni successivi veniva inviato da un fabbro (sempre distante naturalmente) per la necessaria “smerigliatura” e regolazione dello speciale attrezzo.

Invece nel caso de *s'umbra de hampanile* (lett. ombra di campanile) al manovale venivano dati due grandi paioli vuoti che puntualmente il muratore “complice” riempiva di pietre con un ultimo strato di terra scura molto molto umida e l'avvertimento di trasportarla il più velocemente possibile prima che *s'umbra 'e campanile* si asciugasse e, di conseguenza, diventasse inservibile all'uso edile.

L'espedito de *su piombo ' pedde* (lett. il piombo di pelle) si attuava quando il giovane manovale fiutava qualcosa o aveva sentito parlare dello scherzo de *s'isquadra tunda*. Il contenuto del “delicato” involucro era lo stesso, solo che la pesante pietra era generalmente di forma sferica.